

Carlo Sangalli appoggia la campagna di Libero

«Riaprire i Navigli migliorerà Milano, come l'Expo»

■■■ Carlo Sangalli, presidente della **Confcommercio** della Madonnina, non ha dubbi: «Se sarà ben avviata, e avrà basi solide, la riapertura dei Navigli potrebbe diventare uno dei progetti portanti dello sviluppo economico milanese, stimolando quel proces-

so di innovazione e cambiamento indispensabile a fare di Milano una grande capitale globale». Per Sangalli il punto nodale del piano è la navigabilità dei canali. «I battelli porterebbero vantaggi al traffico dei turisti e in qualche misura pure a quello delle merci»

«Un cambiamento di questa portata», per Sangalli avrebbe un impatto a tre livelli: residenziale, commerciale e, appunto, sulla mobilità. Offrirebbe certamente delle nuove opportunità».

CLAUDIA OSMETTI a pagina 37

Carlo Sangalli appoggia la battaglia di Libero

«I Navigli come l'Expo Miglioreranno Milano»

Il presidente di **Confcommercio**: «Nuova via per i turisti. Ma è giusto fare il referendum»

■■■ CLAUDIA OSMETTI

■■■ «Se sarà ben avviata, e avrà basi solide, la riapertura dei Navigli potrebbe diventare uno dei progetti portanti dello sviluppo economico milanese, stimolando quel processo di innovazione e cambiamento indispensabile a fare di Milano una grande capitale globale». Carlo Sangalli, presidente della **Confcommercio** della Madonnina, non ha dubbi: quei 7,7 chilometri di canali interni saranno un ulteriore volano per l'economia cittadina.

Dottor Sangalli, sarà difficile scoperciarli?

«È una grande impresa, complessa e lunga. Nessuno lo nega. Ma ha un valore intrinseco: lanciare un progetto di ampio respiro destinato a cambiare il volto di Milano».

Cioè?

«Riattivare i Navigli è un'idea che ci costringe a essere migliori fin da ora».

Com'è oggi Milano?

«Milano, nonostante i problemi, sta attraversando un periodo di grande interesse, merito soprattutto di Expo. Quella dei Navigli è una sfida che darebbe una carica di energia positiva e la rilancerebbe a livello internazionale».

Avremmo una città più bella?

«E più vivibile. Ma con rica-

dute non solo limitate al centro storico».

In che senso?

«Questo progetto può dare l'avvio a una vera e propria rivoluzione del territorio in grado di riqualificare i luoghi trascurati o degradati dell'hinterland e persino dell'intera Lombardia».

Qual è il punto nodale del piano?

«La navigabilità dei canali. In teoria i battelli porterebbero vantaggi al traffico dei turisti e in qualche misura pure a quello delle merci, ma bisogna prestare attenzione».

Come?

«Si tratterebbe di movimenti lenti, per via delle Conche (ce ne sono dieci, ndr) rese necessarie per superare i dislivelli. Per evitare problemi andrebbero esclusi i rifornimenti di materiali deperibili o urgenti».

E la mobilità cittadina?

«Un cambiamento di questa portata avrebbe un impatto a tre livelli: residenziale, commerciale e, appunto, sulla mobilità. Offrirebbe certamente delle nuove opportunità, ma potrebbero esserci situazioni critiche».

Come si risolvono?

«È necessario informare i cittadini e consultarli, prima di procedere».

Il sindaco Sala ha già di-

chiarato che a inizio 2018 ci sarà un referendum...

«Ed è fondamentale. Vanno coinvolti i milanesi e le parti sociali. Questo significa informarli preventivamente sul percorso operativo che si intende portare avanti ed evidenziare vantaggi e problemi».

Giusto. Lei pensa che ai milanesi piaceranno i vecchi-nuovi Navigli?

«Questo è un altro aspetto positivo del progetto: c'è già molto consenso. Lo scorso anno, quando **Confcommercio** ha presentato le sue proposte agli aspiranti sindaci, avevamo sottolineato l'utilità di un ritorno progressivo delle vie d'acqua milanesi».

Adesso è tutto da rifare?

«Assolutamente no. A livello progettuale non partiamo da zero ma, possiamo contare sull'importante studio di fattibilità realizzato dal Politecnico».

E una volta incassato (speriamo) il via libero dei mila-



nesi?

«La riapertura dei Navigli sarà un percorso graduale che andrà avanti nel tempo estendendosi su tutto il territorio lombardo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CANALI NAVIGABILI

Nella foto grande: barcone ristorante sul Naviglio Pavese, centro della movida milanese. Sopra: Carlo Sangalli, il presidente Confcommercio [Fotogramma]

RIAPRIAMO I NAVIGLI



Scriveteci la vostra opinione, il vostro ricordo o i vostri suggerimenti sul piano di riapertura dei Navigli nel centro di Milano. Le lettere verranno pubblicate nei prossimi giorni



Mail: milanolettere@liberoquotidiano.it



Posta: **REDAZIONE LIBERO** –
VIALE LUIGI MAJNO 42 –
20129 MILANO



Profilo Facebook: **LiberoMilano**



P&G/L